



il magazine della
BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

il
new

Cent

Assemblea dei Soci

Banca Popolare del Frusinate

16 maggio 2026



Davide Schiavi
(Presidente Collegio Sindacale)

Dora Conte
(Responsabile Bilancio)

Domenico Astolfi
(Direttore Generale)

Fabio Sbianchi
(Presidente)

Annamaria Ortolan
(Postale)

Assemblea dei Soci

UN FUTURO PIENO DI FIDUCIA

3 EDITORIALE PRESIDENTE

4 / 7 IN PRIMO PIANO

Bilancio approvato
e futuro pieno di fiducia

8 / 12 MONDO BANCA

Dalla polizza al piano sanitario
Happy Summer: che bella novità
Quando il regalo è il tempo libero
BPF continua a crescere

13 / 16 INCONTRI IN BPF

Antonio Fazio e la sua lezione
sul futuro

17 / 32 BPF & TERRITORIO

BPF e Frosinone: un legame autentico
A tutto campo con Jago
Il Segnalibro: cultura in primo piano
Un defibrillatore per la casa circondariale
Calcio e finanza, se ne parla in BPF
La cultura come strada per il futuro

33 / 34 ATTUALITÀ

Buon compleanno, Repubblica Italiana

Anno 26 - n°2 - Luglio 2026
Notiziario trimestrale della Banca Popolare del Frusinate

Organi della Banca

Banca Popolare del Frusinate
Consiglio di Amministrazione

Presidente
Fabio Sbianchi

Vice Presidente
Miriam Diumi

Consiglio di Amministrazione
Marisa Manzi, Franco Miccoli, Luciano Milani
Ferdinando Parente, Paolo Perrone
Fabio Pignataro, Raffaella Ranaldi, Enrico Santangeli
Fabio Sbianchi, Agostino Turturro

Collegio Sindacale
Davide Schiavi (Presidente e sindaco effettivo)
Umberto Lombardi (Sindaco effettivo)
Donatella Zanetti (Sindaco effettivo)
Francesca Altobelli (Sindaco supplente)
Rodolfo Fabrizi (Sindaco supplente)

Collegio dei Probiviri
Tommaso Fusco (Probiviro effettivo)
Giorgio Toti (Probiviro effettivo)
Raffaele Schioppo (Probiviro effettivo)
Patrizio Cittadini (Probiviro effettivo);
Aldo Simoni (Probiviro effettivo)
Nicola D'Emilia (Probiviro supplente)
Marcello Grossi (Probiviro supplente)

Redazione
Direttore Responsabile
Laura Collinoli
Comitato di Redazione
Michele Guarcini

Direzione e Redazione
P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione presso il Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informativa sulla Privacy

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ogni lettore può in qualsiasi momento consultare, modificare o richiedere la cancellazione dei propri dati, oppure opporsi al loro utilizzo per la distribuzione della rivista.

Per esercitare questi diritti è sufficiente scrivere a:
Banca Popolare del Frusinate
P.le De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone

Progettazione Grafica e Stampa
Brandhub by Serigraf2 s.r.l.
www.brand-hub.it

La collaborazione è libera e su invito.
Gli articoli firmati esprimono esclusivamente il pensiero degli autori. Eventuali richieste di copie devono essere indirizzate alla redazione. La riproduzione, anche parziale, di testi, grafici e immagini è consentita solo previa autorizzazione e con citazione della fonte.

Care lettrici, Cari lettori

Ogni numero del nostro trimestrale racconta un pezzo del cammino della Banca Popolare del Frusinate. Un percorso fatto di risultati, di responsabilità, di persone e di un legame con il territorio che continua a rappresentare la nostra forza più grande.

Il primo pensiero non può che essere dedicato all'approvazione del bilancio, che conferma la solidità della nostra banca e la bontà delle scelte compiute negli ultimi anni. I numeri parlano con chiarezza e testimoniano una crescita costante, con un esercizio che si chiude con un utile di oltre diciannove milioni di euro.

Dietro questi risultati ci sono il lavoro quotidiano dei nostri dipendenti, la fiducia dei soci e dei clienti e una visione che punta a coniugare sviluppo, prudenza e vicinanza alle esigenze delle famiglie e delle imprese. È un traguardo importante, ma soprattutto uno stimolo a guardare avanti con ancora maggiore determinazione.

Guardare al futuro significa anche continuare a investire nelle eccellenze del nostro territorio. Per questo abbiamo rinnovato con convinzione la collaborazione con il Frosinone Calcio, che torna meritatamente in Serie A. Un traguardo costruito con competenza, programmazione e capacità di visione. L'ingresso del fondo americano Clara Vista rappresenta una novità significativa, destinata a rafforzare ulteriormente il progetto societario. Al tempo stesso, la conferma di Maurizio Stirpe alla presidenza per almeno

Editoriale Presidente

altri due anni è la migliore garanzia di continuità. Ancora una volta ha dimostrato lungimiranza, mettendo al centro il futuro della società senza rinunciare ai valori che hanno reso il Frosinone un modello apprezzato nel panorama calcistico italiano. Essere al loro fianco significa sostenere un progetto che dà prestigio all'intero territorio.

La cultura continua a occupare un posto centrale nella missione della nostra banca. Da anni sosteniamo con convinzione il Segnalibro, una manifestazione che rappresenta un importante momento di crescita e confronto. Allo stesso modo, la nuova Sala Di Cosimo è diventata un luogo vivo, aperto alle idee e al dialogo. Abbiamo avuto il privilegio di ospitare personalità straordinarie come lo scultore Jago, capace di emozionare con la sua arte e la sua visione, il giornalista del Sole 24 Ore Marco Bellinazzo, che ci ha offerto una lettura lucida delle trasformazioni dell'economia e dello sport, e l'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, la cui testimonianza ha rappresentato una preziosa lezione di economia, storia e senso delle istituzioni. Sono incontri che arricchiscono la nostra comunità e confermano il ruolo della banca come luogo di crescita culturale oltre che economica.

Tra le iniziative che testimoniano concretamente la nostra vicinanza alla comunità, desidero ricordare anche la donazione di un defibrillatore alla Camera Penale di Frosinone, che sarà destinato alla Casa Circondariale del capoluogo ciociaro. Un gesto semplice ma significativo, che conferma come l'attenzione alla salute, alla sicurezza e alla dignità delle persone faccia parte della responsabilità sociale che la Banca Popolare del Frusinate sente di dover esercitare ogni giorno, con discrezione ma con convinzione.

La nostra attenzione è poi chiaramente rivolta ai soci, cuore della Banca Popolare del Frusinate. Per questo abbiamo ampliato le opportunità a loro dedicate attraverso un nuovo e importante pacchetto assicurativo, pensato per offrire tutele, servizi e vantaggi sempre più vicini ai bisogni delle persone. Essere soci significa partecipare alla vita della banca e condividere un progetto che mette al centro il valore della comunità.

Desidero infine rivolgere un pensiero alla Repubblica Italiana, che quest'anno celebra ottant'anni dalla sua nascita. Ottant'anni di democrazia, di libertà e di crescita civile. Una storia che appartiene a tutti noi e che ci richiama quotidianamente al valore delle istituzioni, della partecipazione e della responsabilità. Le celebrazioni che si sono svolte in tutta Italia, così come quelle alle quali abbiamo preso parte a Frosinone, non rappresentano soltanto un doveroso esercizio della memoria. Sono un invito a custodire quei principi che hanno consentito al nostro Paese di affrontare le sfide più difficili e di guardare con fiducia al futuro.

Con questo spirito continuiamo il nostro lavoro: consapevoli delle responsabilità che ci sono affidate, orgogliosi delle nostre radici e determinati a costruire nuove opportunità per il territorio, per i nostri soci e per le nuove generazioni.

Fabio Sbianchi
Presidente



BILANCIO APPROVATO **E FUTURO PIENO DI FIDUCIA**

*L'assemblea dei soci dice sì al documento contabile
L'esercizio si chiude con un utile di oltre 19 milioni di euro*

Documento contabile approvato e uno sguardo rivolto al futuro con fiducia e determinazione. L'assemblea dei soci della Banca Popolare del Frusinate ha approvato praticamente all'unanimità il bilancio 2025. Soltanto due astenuti nella votazione che si è svolta lo scorso 16 maggio presso l'Auditorium San Paolo di Frosinone.

Un esercizio che si chiude con un utile di 19.440.060 euro, come sottolineato dal presidente Fabio Sbianchi nell'introduzione ai lavori e poi approfondito dal direttore generale Domenico Astolfi nella relazione ai soci. Presente in sala l'intero consiglio di amministrazione (oltre al presidente anche la vice Miriam Diurni e i consiglieri Marisa Manzi, Franco Miccoli, Luciano Milani, Ferdinando Parente, Paolo Perrone, Fabio Pignataro, Raffaella Ranaldi, Enrico Santangeli, Agostino Turturro) il collegio sindacale (il presidente Davide Schiavi e i due sindaci Umberto Lombardi e Donatella Zanetti) e i due ex presidenti di BPF Carlo Salvatori e Domenico Polselli, entrambi citati e ringraziati per il grande lavoro svolto.

Significativo che le prime parole del presidente Sbianchi siano state dedicate al ricordo dei soci scomparsi, con un pensiero rivolto alle loro famiglie. Una testimonianza tangibile di una banca che è anche comunità.

"Con grande emozione e profondo senso di responsabilità e servizio vivo questa prima assemblea che presiedo. Grazie per la presenza e per la partecipazione, che indicano un forte legame dei soci alla banca. L'assemblea non è solo l'occasione per approvare un bilancio, ma il luogo in cui si rafforza il nostro legame e il senso di apparte-

nenza a una comunità".

Sbianchi ha poi spiegato di aver apprezzato in questi mesi "le competenze e i valori autentici delle persone che contribuiscono alla crescita" dell'istituto, definendo la BPF come una banca fondata su "tre S": "seria, perché tutti conoscono regole e responsabilità; solida, perché abbiamo i conti in ordine; sorridente, perché è una banca aperta, in cui le persone vengono riconosciute quando arrivano agli sportelli".

"Io ne sono orgoglioso e sono arrivato ieri. Ognuno di noi deve essere orgoglioso di questa potenza e di questo futuro che abbiamo tra le mani", ha aggiunto il presidente, indicando come direttrici del futuro "equilibrio, prudenza e visione strategica, senza perdere il legame con il territorio e la comunità".

Nel suo intervento, Sbianchi ha evidenziato come, in un anno segnato da tensioni geopolitiche e da un contesto complesso, la banca abbia consolidato la propria posizione patrimoniale continuando al tempo stesso "a sostenere famiglie e imprese", ribadendo la vocazione di "banca di relazione che supporta la crescita della comunità".

Grande attenzione anche al tema delle competenze e dei giovani: "Oltre il 30 per cento dei nostri collaboratori ha meno di trent'anni. La banca deve essere attrattiva e i giovani devono voler venire a lavorare qui".

Non è mancato poi il richiamo alla responsabilità sociale "per uno sviluppo equilibrato, responsabile e duraturo".

Lo stesso presidente ha quindi annunciato un nuovo progetto inserito nel piano industriale 2025-2027: la realizzazione di un hub di sviluppo



Il tavolo di presidenza durante i lavori dell'assemblea

e innovazione locale, destinato a diventare uno spazio fisico d'incontro tra imprese, giovani, professionisti, scuole e università.

"Il luogo in cui la parola talenti non sarà solo uno slogan, ma uno spazio dove costruire il proprio futuro senza essere costretti a trovarlo altrove", ha spiegato Sbianchi, illustrando un progetto dedicato al supporto di start up e Pmi e al dialogo tra ricerca e mondo produttivo. "L'obiettivo è creare una struttura stabile a sostegno del territorio. La nostra banca è orgogliosa di guidare questo progetto. E non bisogna essere per forza venticinquenni per fare start up: possono farlo tutti". Successivamente ha preso la parola il direttore generale Domenico Astolfi, che ha illustrato i risultati economici e strategici dell'istituto.

L'esercizio 2025 si è chiuso con un utile netto di oltre 19,4 milioni di euro, accompagnato da indicatori patrimoniali particolarmente solidi e superiori alle medie del sistema bancario. Il patrimonio netto della banca ha raggiunto i 147 milioni di euro, in crescita di 11 milioni rispetto all'anno precedente, mentre il Cet1 capital ratio e il Total capital ratio si attestano entrambi al 19,8%.

Il direttore generale ha poi evidenziato il percorso avviato dalla banca attraverso quattro principali direttrici strategiche: il piano strategico 2025-2027, il miglioramento del processo creditizio, il rafforzamento delle funzioni di controllo con attenzione ai profili Ict e cybersecurity e l'adeguamento della funzione antiriciclaggio rispetto all'evoluzione normativa.

Particolare rilievo è stato dato all'operazione di derisking conclusa nel dicembre 2025 con il supporto di KPMG, che ha consentito una forte riduzione dei crediti deteriorati. L'incidenza dei crediti deteriorati lordi è scesa dal 13,51% di fine 2024 al 3,80%, mentre quella dei deteriorati netti è passata dal 7,81% all'1,60%, valori inferiori alle medie di sistema indicate dalla Banca d'Italia.

Il direttore Astolfi ha inoltre sottolineato come il rafforzamento dell'organico rappresenti "un investimento strategico" per sostenere la crescita futura della banca, nonostante le ricadute di breve periodo sulla produttività, ribadendo la solidità reddituale dell'istituto anche in un contesto di



Il direttore generale Domenico Astolfi e la Responsabile del Bilancio Dora Conte



La platea presente all'auditorium San Paolo in occasione dell'assemblea

riduzione dei tassi di interesse.

Nel corso dell'assemblea sono stati approvati a larghissima maggioranza tutti i punti all'ordine del giorno, tra cui l'elezione del dottor Enrico Santangeli come nuovo amministratore e dell'avvocato Patrizio Cittadini come proboviro effettivo.

Tra gli interventi più significativi quello del past president Carlo Salvatori: "Saluto la nomina del nuovo presidente di cui sono entusiasta. È persona e professionista di grande spessore e la banca beneficerà della sua presenza. La nostra banca ha reagito alla grande ai fatti del febbraio 2024. Il merito va al Cda, al collegio sindacale e soprattutto alla struttura operativa e a tutti i collaboratori". Salvatori ha parlato di "grande gioco di squadra" e di "risultati eccellenti ottenuti in condizioni non facili", sottolineando l'importanza di "una attenta gestione del rischio e di una raccolta diretta ottima". "Come soci possiamo essere assolutamente soddisfatti dei risultati raggiunti", ha aggiunto, ringraziando il direttore generale Astolfi, dirigenti, direttori di filiale e collaboratori, oltre al presidente, al Cda, al collegio sindacale e ai soci "il cui supporto è indispensabile per fare bene". Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche a Domenico Polselli "per quanto fatto per la BPF". A chiudere l'assemblea è stato nuovamente il presidente Fabio Sbianchi: "I risultati che vi presentiamo oggi sono il frutto dell'impegno collettivo di tante persone. Grazie a tutti i collaboratori e collaboratrici della nostra banca, che rappresentano il motore del nostro istituto".

Un ringraziamento è stato rivolto anche al direttore generale, agli organi sociali, ai past president Carlo Salvatori e Domenico Polselli e al vicepresidente storico Marcello Mastroianni, oltre che alla Banca d'Italia "punto di riferimento fondamentale per il sistema bancario".

Infine il messaggio ai soci: "Siete l'anima autentica della nostra banca. La prossima volta portate i figli, fategli prendere confidenza con la nostra banca. È importante per assicurare continuità. Guardiamo al futuro con fiducia e determinazione. Continueremo a operare nel solco dei valori che guidano la nostra storia: attenzione alle persone, prudenza e impegno per uno sviluppo concreto e sostenibile".

02 / DALLA POLIZZA AL PIANO SANITARIO: PIÙ TUTELE E NESSUN LIMITE DI ETÀ

Nuove opportunità riservate ai soci di BPF, che a breve riceveranno una comunicazione via mail

La Banca Popolare del Frusinate ha rafforzato uno dei benefit più apprezzati dalla propria base sociale, trasformando la precedente polizza sanitaria in un vero e proprio piano sanitario realizzato con MBA, la più grande mutua sanitaria nazionale. Un'evoluzione particolarmente apprezzata che amplia le garanzie, elimina il limite di età e apre nuove prospettive anche per il prossimo futuro. *Ne abbiamo parlato con Enrico Giona, dell'Area Finanza.*

Qual è il percorso che ha portato a questo nuovo piano sanitario?

"Tre anni fa la Banca aveva introdotto, tra i benefit riservati ai soci, una polizza sanitaria dedicata alla copertura dei grandi interventi chirurgici. L'iniziativa è stata molto apprezzata, ma presentava un limite importante: la copertura cessava infatti al compimento dell'ottantesimo anno di età. Considerando l'età media della nostra base sociale, ci è sembrato doveroso cercare una soluzione che tutelasse tutti i soci, a prescindere dall'età".

Come si è arrivati alla nuova soluzione?

"Abbiamo svolto un'attenta analisi di mercato per individuare uno strumento più efficace e la scelta è quindi ricaduta su un piano sanitario mutualistico. La differenza è sostanziale: non si tratta più di una semplice polizza assicurativa, ma dell'adesione a una vera e propria mutua sanitaria. La Banca sostiene il costo dell'iscrizione per ogni socio che sia persona fisica e per ogni beneficiario designato dai soci persone giuridiche, consentendo così l'accesso al piano sanitario".



Qual è il principale vantaggio rispetto al passato?

"Sicuramente l'eliminazione del limite di età. I soci restano coperti per tutta la vita e non fino al compimento dell'ottantesimo anno di età. Naturalmente finché la Banca continuerà a offrire questo importante benefit. Si tratta indubbiamente di un segnale concreto di attenzione verso la nostra compagine sociale".

Oltre ai grandi interventi, quali prestazioni comprende il piano?

"Le coperture sono state ampliate. Restano garantiti

i grandi interventi chirurgici, ma sono stati introdotti anche specifici massimali per l'alta diagnostica, come TAC, risonanze magnetiche, ecografie e altri esami prescritti dal medico, anche quando non siano direttamente collegati a un intervento chirurgico. Inoltre è prevista, tra le altre prestazioni, una seduta annuale di igiene dentale. Un benefit molto interessante, molto spesso non contemplato dalle coperture assicurative. E in effetti già nei primi mesi di attivazione diversi soci hanno usufruito concretamente di tutte queste prestazioni".

È possibile estendere la copertura ai familiari?

"Certamente. È una possibilità prevista dal piano sanitario e rappresenta un'altra importante novità rispetto alla precedente polizza. Per i soci che sono persone fisiche l'estensione al nucleo familiare era volontaria e poteva essere sottoscritta entro un mese dall'attivazione del piano sanitario, entrato in vigore il 31 gennaio, data dalla quale tutti i soci sono stati posti in copertura. Rimane invece ancora possibile aderire per i soggetti designati dalle società che non hanno ancora individuato il beneficiario del piano sanitario: una volta effettuata la designazione, anche in questo caso è previsto un termine di un mese per richiedere l'estensione. Il piano sanitario ha durata annuale, dunque fino al prossimo 31 gennaio 2027. La possibilità di estendere la tutela ai familiari rappresenta un ulteriore elemento di valore, consentendo di ampliare la protezione dell'intero nucleo familiare".

Qual è stato il riscontro dei soci?

"Il gradimento è stato molto positivo. Molti soci hanno apprezzato il nuovo piano e diversi hanno già utilizzato le prestazioni previste. È un risultato che conferma la bontà della scelta compiuta dalla Banca".

State già lavorando a nuovi sviluppi?

"Assolutamente. Proprio sulla base dei riscontri positivi ricevuti, la Banca sta per mettere in catalogo nuovi piani sanitari, che i nostri Soci e tutti i clienti avranno l'opportunità di sottoscrivere. L'obiettivo è offrire una copertura sanitaria più ampia, capace di rispondere alle esigenze di tutela della persona in un contesto in cui il Servizio sanitario nazionale incontra sempre maggiori difficoltà".

Enrico Giona, dell'Area Finanza



Happy Summer, la nuova stagione del risparmio: rendimento, flessibilità e sicurezza con Banca Popolare del Frusinate.

Esiste un momento ben preciso in cui la liquidità può trasformarsi in un'opportunità concreta. È con questo obiettivo che la Banca Popolare del Frusinate lancia Happy Summer, la nuova proposta dedicata a chi desidera valorizzare i propri risparmi attraverso uno strumento semplice, flessibile e altamente competitivo.

Happy Summer è la nuova linea promozionale del Time Deposit, studiata per offrire ai clienti una soluzione di investimento a medio-lungo termine capace di coniugare rendimento e libertà di scelta. Una proposta che nasce per rispondere alle esigenze di chi vuole far crescere il proprio capitale senza rinunciare alla tranquillità di affidarsi a una banca solida e profondamente radicata sul territorio.

Il Time Deposit rappresenta infatti uno degli strumenti più apprezzati per la sua elevata flessibilità. Consente di scegliere la durata dell'investimento in base ai propri obiettivi, con scadenze personalizzabili da tre mesi fino a dieci anni, e offre la possibilità di sottoscrivere il deposito sia con cedola sia senza cedola. Nel primo caso gli interessi vengono corrisposti con periodicità semestrale o annuale; nel secondo maturano nel corso del tempo e vengono liquidati alla naturale scadenza del deposito.

All'interno di questa gamma si inserisce appunto Happy Summer, la promozione riservata alla clientela della Banca Popolare del Frusinate, sottoscrivibile con cedola semestrale, dedicata ai depositi con durata di tre o cinque anni. Per i depositi di tre anni parliamo di un tasso medio di 2,25% (si passa da 1,75% il primo anno per arrivare a 2,75% del terzo passando per 2,25% del secondo), mentre per i depositi a cinque anni il tasso medio è di 2,50% (1,50% il primo anno,

2,00% il secondo, 2,50% il terzo, 3,00% il quarto, 3,50% il quinto).

Dunque una soluzione che permette di ottenere un rendimento decisamente competitivo, con la comodità della cedola ogni sei mesi, trasformando il risparmio in una fonte di reddito periodica. L'iniziativa sarà disponibile fino al 21 settembre 2026 e rappresenta un'occasione particolarmente interessante per chi intende mettere a frutto la propria liquidità in un contesto caratterizzato dalla ricerca di strumenti affidabili e performanti.

Con Happy Summer la Banca Popolare del Frusinate rinnova ancora una volta il proprio impegno nel proporre prodotti costruiti sulle reali esigenze della clientela, offrendo soluzioni che uniscono sicurezza, personalizzazione e convenienza, tutelate dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD).

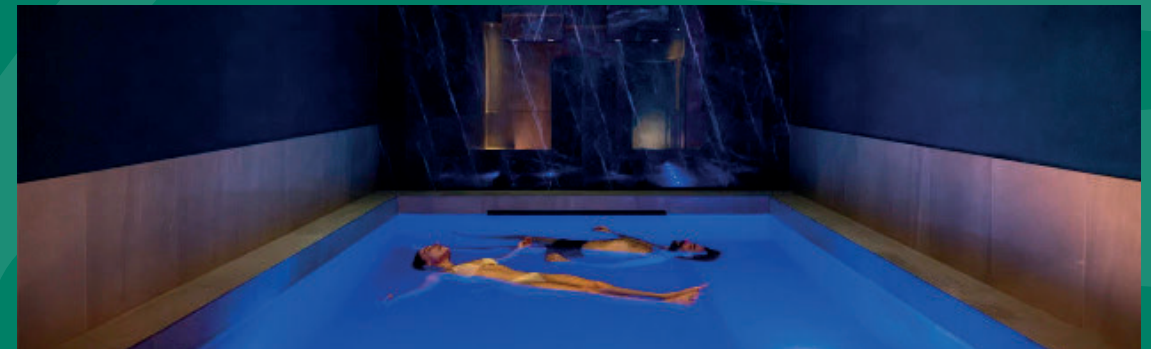
In un mercato in continua evoluzione, poter contare su uno strumento capace di coniugare stabilità, rendimento e flessibilità, rappresenta un valore aggiunto per famiglie, professionisti e imprese.

Happy Summer nasce proprio con questo obiettivo: offrire una risposta concreta a chi desidera investire la propria liquidità in maniera consapevole, con la serenità di essere affiancati dall'esperienza e dalla consulenza qualificata della Banca. Per conoscere tutte le caratteristiche del prodotto e individuare la soluzione più adatta ai propri obiettivi di investimento, è possibile rivolgersi a tutte le filiali della Banca Popolare del Frusinate, dove il personale è a disposizione per fornire ogni informazione e accompagnare i clienti nella scelta più adatta alle proprie esigenze. Per il dettaglio completo delle condizioni contrattuali ed economiche si rimanda al Foglio Informativo disponibile presso le filiali e sul sito della Banca.

03 /

QUANDO IL REGALO È IL TEMPO LIBERO

Novità sul tradizionale pacco dono riservato ai soci



Scatto da un angolo di benessere (Foto tratta dal sito del Silva Splendid di Fiuggi)

La Banca Popolare del Frusinate continua a mettere al centro i propri soci, non solo attraverso prodotti e servizi dedicati, ma anche mediante iniziative pensate per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità BPF e valorizzare il rapporto di fiducia costruito nel tempo.

Tra gli appuntamenti più attesi e apprezzati rientra il tradizionale regalo di compleanno riservato ai soci, che quest'anno si rinnova con una formula inedita. La Banca ha infatti scelto di trasformare il consueto omaggio in un'esperienza da vivere, dedicata al benessere, alla convivialità e al piacere di concedersi del tempo di qualità. In prossimità del proprio compleanno, ciascun socio riceverà direttamente a casa una lettera di auguri accompagnata da un voucher personale. Il buono consentirà di scegliere tra due diverse proposte, entrambe pensate per offrire un momento speciale e piacevole: un'esperienza di benessere presso la Silva Spa del Silva Splendid di Fiuggi oppure una cena per due persone al ristorante Cucina Silva, situato all'interno della stessa struttura.

La prima opzione permetterà ai soci di ritagliarsi una pausa all'insegna del relax e della cura di sé, immersi negli spazi accoglienti della spa. La seconda offrirà invece l'opportunità di condividere una serata conviviale, gustando una cena per due in un ambiente elegante e ricercato. Con questa iniziativa, la Banca Popolare del Frusinate desidera regalare non soltanto un omaggio, ma un ricordo, un momento da vivere e da condividere. Una scelta che interpreta il compleanno come un'occasione per rinnovare la vicinanza ai soci e per esprimere concretamente gratitudine nei confronti di quanti, ogni giorno,

contribuiscono alla crescita e alla vitalità della comunità BPF.

L'iniziativa rappresenta inoltre un modo per valorizzare un'eccellenza del territorio, creando un legame ancora più stretto tra la Banca, i propri soci e le realtà locali. Benessere, ospitalità e qualità diventano così gli elementi centrali di un regalo capace di unire attenzione alla persona e promozione del patrimonio economico e turistico del territorio.

Il regalo di compleanno si conferma pertanto come uno degli appuntamenti più significativi nel rapporto tra la Banca e la propria compagine sociale. Un gesto ormai consolidato, che ogni anno rinnova il valore della vicinanza, della cura e dell'ascolto, assumendo in questa nuova formula un carattere ancora più personale ed esperienziale.

Questa iniziativa conferma l'attenzione che la Banca Popolare del Frusinate dedica ai propri soci, offrendo opportunità che vanno oltre il tradizionale rapporto bancario e contribuiscono a rendere ancora più forte il legame con la comunità. Il voucher sarà inviato direttamente a casa dei soci, insieme alla tradizionale lettera di auguri della Banca, in prossimità della data del compleanno. Tutte le indicazioni necessarie per scegliere e utilizzare l'esperienza saranno riportate nella comunicazione allegata.



04 / INNOVAZIONE E TERRITORIO: BPF CONTINUA A CRESCERE

Nuova sede per gli investimenti
a Frosinone e sportello
Atm a Boville

Una banca che investe nel futuro senza perdere il legame con il territorio. È questa la direzione che la Banca Popolare del Frusinate continua a seguire, affiancando all'innovazione tecnologica una presenza sempre più capillare e servizi di qualità pensati per rispondere alle esigenze di soci e clienti.

Due importanti novità raccontano questa visione. La prima è già realtà: a Boville Ernica è stato recentemente attivato un nuovo sportello ATM in via Casavitola, un servizio che amplia la presenza della Banca e consente ai cittadini di effettuare in autonomia le principali operazioni bancarie. Un presidio moderno, sicuro e facilmente accessibile che rappresenta un ulteriore tassello nel percorso di vicinanza alle comunità locali.

La seconda novità vedrà invece la luce nel mese di settembre e rappresenta un investimento strategico destinato a rafforzare ulteriormente l'offerta della Banca. In via Maria, a Frosinone, a pochi passi dalla sede della Direzione Generale di piazzale De Mattheaeis, sarà inaugurato un nuovo polo dedicato ai servizi ad alto valore aggiunto. La struttura ospiterà MeglioBanca, la banca online della Banca Popolare del Frusinate, le attività dedicate alla cessione del quinto e, soprattutto, un centro specializzato nella consulenza finanziaria e negli investimenti. Sarà proprio quest'ultimo il cuore della nuova sede: un ambiente progettato per offrire ai clienti un servizio altamente qualificato, basato sull'ascolto, sull'analisi delle esigenze personali e sull'individuazione delle soluzioni di investimento più adeguate.

In un contesto economico in continua evoluzione, la consulenza assume infatti un ruolo sempre più centrale. Proteggere il patrimonio, pianificare il futuro, cogliere le opportunità dei mercati e costruire strategie di investimento richiedono competenze specifiche e un rapporto di fiducia con



Il Direttore generale di BPF, Domenico Astolfi

professionisti qualificati. La nuova sede nasce proprio con questo obiettivo: mettere il cliente al centro, accompagnandolo nelle proprie scelte con un approccio personalizzato e una consulenza di elevato livello.

La presenza di MeglioBanca nello stesso spazio rappresenta inoltre un perfetto esempio della capacità della Banca Popolare del Frusinate di integrare innovazione digitale e relazione umana. Da una parte i servizi online, semplici e immediati; dall'altra la consulenza diretta di professionisti in grado di offrire un supporto concreto nei momenti più importanti della vita finanziaria di famiglie e imprese.

Il nuovo polo di via Maria e il recente ATM di Boville Ernica sono due interventi diversi ma complementari. Il primo guarda all'evoluzione dei servizi bancari e alla crescente importanza della consulenza specialistica; il secondo rafforza la presenza della Banca sul territorio, rendendo più semplice l'accesso ai servizi quotidiani.

Due investimenti che confermano una filosofia rimasta immutata nel tempo: crescere innovando, senza mai perdere quella vicinanza alle persone e ai territori che rappresenta da sempre il tratto distintivo della Banca Popolare del Frusinate.

05 / ANTONIO FAZIO E LA SUA LEZIONE SUL FUTURO: «IL SEGRETO SONO GLI INVESTIMENTI»

L'ex Governatore della Banca d'Italia ospite di Banca Popolare del Frusinate

Non il potere, ma la responsabilità. È forse questa l'immagine più forte lasciata dall'incontro con Antonio Fazio, già Governatore della Banca d'Italia, ospite della Banca Popolare del Frusinate per la presentazione del suo libro "Le conseguenze economiche dell'euro".

A sintetizzarla, in chiusura, è stato il presidente della BPF Fabio Sbianchi: «Non capita tutti i giorni di partecipare a una lezione così intensa. Da questa mattina abbiamo avuto qualcosa di più. Abbiamo conosciuto una storia di sacrifici, di studio e lavoro, di aiuto tra fratelli. E abbiamo sfatato un mito, quello del potere. Abbiamo toccato con mano come dietro questa parola ci siano tanto studio e applicazione. E si arriva a queste responsabilità, e non al potere, perché qualcuno lo ha meritato».

Parole che hanno racchiuso il senso di una mattinata vissuta nella sala Bruno Di Cosimo della Banca Popolare del Frusinate, gremita per l'occasione. A fare gli onori di casa il presidente Fabio Sbianchi e il direttore generale Domenico Astolfi. Fazio, nato ad Alvito e ancora profondamente legato alla sua terra, ha ripercorso la propria vita con una precisione sorprendente, alternando lucidità, umiltà e ironia. Dai primi sei anni di lavoro come geometra alla laurea con lode nel 1960, negli anni del grande sviluppo economico italiano. Ha ricordato di aver rifiutato due offerte di lavoro della BNL e del Monte dei Paschi, il grave incidente che lo costrinse a un lungo ricovero all'ospedale di Sora e perfino gli aneddoti familiari legati al referendum istituzionale, con il padre monarchico che, sorridendo, commentava: «Abbiamo perduto, perché De Gasperi si è schierato con la Repubblica».

Tra i ricordi universitari ci sono gli esami di diritto pubblico e di matematica generale, le difficoltà con gli integrali superate grazie all'aiuto del fratello ingegnere e la convinzione di aver compreso così bene le derivate da essere ancora oggi in grado di svolgerle.



L'ex Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

Poi il concorso in Banca d'Italia, l'ingresso nel Servizio Studi e una scelta destinata a segnare il suo percorso. Avrebbe potuto guadagnare molto di più altrove, ma accettò di restare perché gli promisero un anno di studi negli Stati Uniti.

Era il 1962. Lì incontrò due giganti dell'economia mondiale, Franco Modigliani e Paul Samuelson. Frequentò corsi con pochissimi studenti, in un rapporto quasi personale con i docenti. Samuelson lesse il suo curriculum e conosceva alcuni dei professori italiani che lo avevano esaminato. Modigliani arrivò a offrirgli un posto come assistente, ma Fazio rifiutò.

La spiegazione, ancora oggi, è semplice: «Avevo una riconoscenza verso la Banca d'Italia che mi aveva mandato lì e poi avevo mia madre vedova e volevo tornare a casa».

Da quella scelta nacque una lunga carriera al servizio dell'istituzione. Partecipò alla costruzione del primo grande modello econometrico dell'economia italiana, voluto dal governatore Guido Carli, uno strumento che sarebbe diventato fondamentale negli anni della crisi petrolifera del 1974 e nelle politiche di difesa della lira. Anche in quel caso arrivarono proposte prestigiose, perfino dal Fondo Monetario Internazionale, ma Fazio preferì restare.

A un certo punto dell'incontro, quasi dimenticando il carattere celebrativo della giornata, si è alzato e ha iniziato a scrivere formule su una lavagna cartacea. Una sua assistente ha spiegato alla platea l'intuizione di Samuelson: il rapporto tra reddito nazionale e investimenti, il motivo per cui l'aumento degli investimenti genera crescita, occupazione e benessere.

È stato uno dei momenti più significativi dell'incontro. Perché Fazio, a novant'anni, non ha parlato con nostalgia del passato. Ha parlato di futuro. Il racconto è arrivato agli anni della moneta unica e alle grandi discussioni europee. Ha ricordato il confronto con Carlo Azeglio Ciampi, favorevole all'euro mentre lui nutriva forti perplessità, senza che questo incrinasse il loro rapporto personale. «Io ho fatto il mio dovere, perché non potevo sparare sull'Italia, ma non ero d'accordo», ha spiegato, raccontando le trattative che portarono all'ingresso del nostro Paese nella moneta comune e il delicato equilibrio tra convinzioni personali e responsabilità istituzionali.

Secondo la sua analisi, il problema dell'Europa non è la stabilità della moneta, ma la mancanza di investimenti. Ha citato il ruolo della Germania, l'accumulo di riserve e le politiche restrittive che



L'ex Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio con il Presidente di BPF Fabio Sbianchi e il Direttore generale Domenico Astolfi



Il tavolo dei relatori durante l'incontro

hanno caratterizzato gli anni successivi, ricordando come prima dell'euro, grazie anche alla Cassa per il Mezzogiorno, il Paese avesse strumenti diversi per sostenere la crescita.

Da qui il ritorno agli studi di Samuelson e a una convinzione che continua a guidare il suo lavoro: «Il segreto sono gli investimenti».

Fazio ha spiegato che oggi l'Italia dovrebbe aumentare il volume degli investimenti di circa trenta miliardi di euro all'anno per avvicinarsi a una crescita del tre per cento. E, con l'entusiasmo di chi guarda ancora avanti, ha rivelato che si sta lavorando a una proposta di legge per incentivare lo sviluppo e che ci sarà occasione di tornare a discuterne.

Non è mancato uno sguardo al territorio. Ha parlato della provincia di Frosinone e del Mezzogiorno, ricordando come la differenziazione salariale accettata da Giuseppe Di Vittorio e Giulio Pastore abbia contribuito a rendere possibile l'insediamento della Fiat e, successivamente, di altri investimenti industriali nel Sud.

In chiusura, il direttore generale Domenico Astolfi, a nome del consiglio di amministrazione della Banca Popolare del Frusinate, ha ringraziato Fazio per la sua «competenza e la straordinaria capacità narrativa», sottolineando come abbia offerto al pubblico «una prospettiva storica, economica e culturale di grande valore», annunciando anche la volontà della banca di promuovere altri appuntamenti di questo livello.

Ma l'immagine che resta è quella di Antonio Fazio davanti a una lavagna, intento a tracciare formule economiche con il pennarello. Novant'anni, una memoria prodigiosa e la stessa convinzione maturata negli anni americani accanto a Modigliani e Samuelson: il futuro non si costruisce con la rassegnazione, ma con gli investimenti.

BPF & TERRITORIO

06

BPF E FROSINONE: UN LEGAME FORTE E AUTENTICO

La Banca è ancora una volta main sponsor della squadra
Quest'anno grandi cambiamenti con l'ingresso del fondo Clara Vista



Il Presidente del Frosinone Calcio, Maurizio Stirpe, sul campo dello Stirpe con Rosario Zoino e gli investitori americani

Banca Popolare del Frusinate ancora main sponsor del Frosinone Calcio. E torna il marchio storico sulla maglia della Serie A. Una storia che continua, nel segno della fiducia, dell'appartenenza e dell'amore per il territorio.

BPF conferma una collaborazione con la squadra che dura da oltre quindici anni e che rappresenta uno dei sodalizi più solidi e longevi del panorama calcistico italiano.

La prossima stagione segnerà anche un'importante novità. Dopo alcuni anni nei quali sulle maglie giallazzurre è comparso il marchio Meglio Banca, la banca digitale del gruppo BPF, il club

tornerà a indossare il logo della Banca Popolare del Frusinate, un ritorno alle origini che rafforza ulteriormente il legame tra l'istituto di credito e la squadra simbolo della provincia.

Una scelta che arriva nel momento più entusiasmante degli ultimi anni. Il ritorno del Frosinone in Serie A ha riaperto l'orgoglio di un intero territorio, che si prepara a vivere una nuova stagione nella massima categoria del calcio italiano con entusiasmo, aspettative e la consapevolezza di poter guardare al futuro con rinnovata fiducia.

La conferma della Banca Popolare del Frusinate assume quindi un significato che va ben oltre la semplice sponsorizzazione. È la testimonianza di

un sostegno che non è mai mancato nelle diverse fasi della storia giallazzurra e che oggi accompagna una nuova pagina destinata a essere tra le più importanti degli ultimi vent'anni. Siamo infatti di fronte a un evento storico accolto con favore dai tifosi e che davvero rappresenta un punto di svolta.

Lo scorso 1 luglio, infatti, il presidente Maurizio Stirpe - da oltre vent'anni alla guida della squadra di calcio, realizzando il sogno che era stato prima di lui di suo padre Benito - ha annunciato l'ingresso nella proprietà del fondo americano Clara Vista Investment Partners, un'operazione destinata a cambiare il futuro della società mantenendo però intatta la propria identità.

Il percorso che ha portato all'accordo è stato lungo e meticoloso, come sottolineato dallo stesso presidente Stirpe durante la conferenza stampa. La ricerca di un partner strategico era infatti iniziata circa tre anni fa, con l'obiettivo di individuare un investitore capace non solo di garantire nuove risorse economiche, ma soprattutto di condividere la visione di crescita del club. La promozione in Serie A ha di fatto accelerato il processo e ha di conseguenza consentito di arrivare alla definizione dell'intesa.

Tutta l'operazione ha previsto l'acquisizione dell'80% del Frosinone Calcio da parte del fondo statunitense, attraverso un investimento complessivo di 41,5 milioni di euro, mentre Maurizio Stirpe conserverà il 20% delle quote e continuerà a guidare il club come presidente almeno per le prossime due stagioni, assicurando continuità gestionale durante la fase di transizione.

Non bisogna dimenticare, tra l'altro, come nel 2028 il Frosinone Calcio festeggerà il suo centenario e per quell'occasione saranno sicuramente programmati degli appuntamenti celebrativi

che coinvolgeranno l'intero territorio e non solo. È giusto che il presidente Stirpe rimanga in carica almeno fino a quel momento. Un presidente che in pochi anni è riuscito a portare una piccola realtà di provincia prima nel campionato cadetto e poi addirittura in serie A. Sembrava un sogno irrealizzabile e addirittura assurdo da pensare, ma nel maggio del 2015 è diventato per la prima volta realtà. Indimenticabile la prima promozione in serie B, quando Benito e Maurizio Stirpe annunciarono per la prima volta che la squadra puntava alla serie A. In quel momento sembrava davvero una chimera.

Ora l'obiettivo, come dichiarato più volte dallo stesso presidente Stirpe, è quello di non essere una meteora della massima serie.

I capitali arrivati quest'anno sono consistenti. Clara Vista Investment Partners è una società specializzata negli investimenti sportivi, sostenuta da investitori americani con esperienze nelle principali leghe professionistiche degli Stati Uniti e competenze nei settori della tecnologia, dell'analisi dei dati, dei media e dell'innovazione.

Un profilo che rappresenta una garanzia importante per un progetto che punta a consolidare il Frosinone nel calcio che conta.

Lo ha ribadito più volte lo stesso Maurizio Stirpe. L'obiettivo non è semplicemente festeggiare un'altra promozione, ma costruire finalmente una permanenza stabile in Serie A. Nelle tre precedenti esperienze nella massima categoria, infatti, il Frosinone non è mai riuscito a mantenere la categoria oltre la prima stagione. Oggi il progetto è diverso: nuove risorse, investimenti nelle infrastrutture, nel settore giovanile, nella comunicazione e nel marketing dovranno consentire al club di compiere quel definitivo salto di qualità tra le grandi del calcio italiano.



Il Presidente del Frosinone Calcio Maurizio Stirpe insieme all'Amministratore delegato Rosario Zoino e ai nuovi soci del gruppo Clara Vista

Il ritorno del marchio storico sulla maglia della Serie A (da Meglio Banca a Banca Popolare del Frusinate) diventa così il simbolo di una nuova stagione che unisce tradizione e innovazione: da una parte una banca che continua a investire nella squadra della provincia, dall'altra un club che apre una nuova fase della propria storia con l'ingresso di un partner internazionale e con l'ambizione, mai così concreta, di trasformare la Serie A in una presenza stabile e non più in una parentesi.

Ci credono i tifosi, ci crede il territorio, ci crede la proprietà del Frosinone e ci crede la Banca Popolare del Frusinate.

È una piazza entusiasta quella che ruota attorno al Frosinone Calcio e lo è ancor di più dall'8 maggio scorso, quando mister Alvini ha portato la sua corazzata in trionfo in una notte davvero magica e al termine di un'annata in cui nessuno credeva

che si sarebbe arrivati a quel risultato. Troppe le avversarie con blasoni ben più importanti, oltre che con investimenti decisamente più consistenti. E invece a spuntarla, dopo il fortissimo Venezia, è stato proprio il Frosinone.

Ora si ricomincia il 23 agosto e si comincia con il botto, per dirla con un gergo calcistico. Sarà Frosinone - Juventus a dare il via al prossimo campionato, per un clima subito da serie A.

A TUTTO CAMPO CON JAGO: GIOVANI, FRAGILITÀ E FUTURO

Il sostegno convinto della Banca Popolare del Frusinate



Il Presidente del Frosinone Calcio, Maurizio Stirpe, insieme a Jago

Giovani, futuro, territorio, cultura, partecipazione. Sono solo alcune delle parole chiave impresse in quella che è la missione di Banca Popolare del Frusinate. Bello, allora, raccontare di una giornata speciale vissuta tra la sede della banca e lo stadio di Frosinone.

È stata infatti una giornata intensa, partecipata e ricca di contenuti quella andata in scena lo scorso 12 aprile allo stadio Benito Stirpe di Frosinone, dove l'iniziativa "A tutto campo con Jago" ha acceso i riflettori sui giovani, sulle loro fragilità e sulle opportunità di crescita. Un evento reso possibile anche grazie al sostegno convinto della Banca Popolare del Frusinate, che con entusiasmo ha scelto di sponsorizzare il progetto, confermando ancora una volta la propria attenzione concreta verso il territorio e le nuove generazioni. Per l'istituto di credito erano presenti il direttore generale Domenico Astolfi e la vicepresidente Miriam Diurni, intervenuta anche in qualità di presidente della Fondazione Its Meccatronico del Lazio. Un doppio ruolo che ha

rafforzato il legame tra formazione, impresa e comunità. "A tutto campo" è stata un'occasione per mettere al centro i ragazzi, non solo come spettatori ma come protagonisti di un dialogo aperto su temi fondamentali come il disagio giovanile, il bullismo e l'autismo.

A guidare l'evento, organizzato dal Frosinone Calcio in collaborazione con l'Its Meccatronico del Lazio e la Bpf, i giornalisti Aurora Folcarelli e Alessandro Andrelli, davanti a una platea attenta in cui sedevano, tra gli altri, anche i vertici del Frosinone Calcio, primo tra tutti il presidente Maurizio Stirpe. Presenti anche mister Alvinì, il direttore generale Doronzo e il direttore tecnico Castagnini.

Determinante il contributo della Banca Popolare del Frusinate, sottolineato nelle parole di Miriam Diurni: "Si tratta di iniziative importanti per il nostro territorio. Oggi i giovani spesso non hanno fiducia nel futuro: è un dato che ci interpella direttamente e rappresenta per noi una grande

responsabilità. Troppo spesso viene restituita un'immagine negativa delle nuove generazioni, ma la realtà è fatta di tantissimi ragazzi brillanti che sanno dare speranza. Metterli a confronto con un esempio come Jago, partito da una piccola realtà e arrivato a livello internazionale, è un messaggio potente. Come Its e come Bpf abbiamo scelto di sostenere questa iniziativa proprio per questo".

Un impegno che si è tradotto non solo nel sostegno economico, ma anche in una presenza attiva e partecipata, coerente con la mission della banca di accompagnare la crescita sociale e culturale del territorio.

Ad aprire la giornata il presidente del Frosinone Calcio Maurizio Stirpe, che ha sottolineato come il tema della fragilità stia a lui particolarmente a cuore. "Tutti dobbiamo fare la nostra parte e il calcio, che ha una visione ampia e grande popolarità, può aiutare a sensibilizzare su temi come bullismo e autismo".

Accanto allo sport, fondamentale anche il contributo delle istituzioni e del mondo sanitario. La direttrice sanitaria della Asl, Maria Giovanna Colella, ha ribadito con forza la vicinanza ai giovani: "Noi ci siamo. È straordinario vedere tanti ragazzi qui oggi: rappresentano il nostro futuro. Vogliamo dire loro che non sono soli: esistono sportelli d'ascolto e consultori aperti sul territorio, accessibili anche senza appuntamento". Un segnale chiaro e concreto di come aiutare i ragazzi.

Parole condivise dal sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli, che ha ringraziato tutti i partner dell'iniziativa, compresa la Bpf, sottolineando l'importanza di "rendere i ragazzi protagonisti su tematiche fondamentali come quelle delle fragilità e dell'inclusione".

Tra i momenti più significativi, gli interventi delle professoressa Benedetta Cuzzo e Marika Gimini dell'Università di Cassino, che hanno illustrato il "Social ROI del Frosinone Calcio", evidenziando come il club sia l'unico tra Serie A e B ad applicare questa metodologia di misurazione dell'impatto sociale, articolato nelle dimensioni sanitaria, sociale e ambientale. Spazio anche al riconoscimento delle buone pratiche: Agostino Sera, dell'associazione Smile Amici di Ilaria, ha premiato diversi studenti distinti per il loro impegno sociale, in un momento particolarmente sentito. Forte anche il messaggio delle associazioni

impegnate sul campo, come "Scopriamo l'autismo" e "Anche noi", che hanno acceso i riflettori su dati significativi e sulle esperienze positive, come la squadra di calcio composta da bambini autistici, capace di generare miglioramenti importanti non solo sul piano motorio ma anche relazionale.

Tra gli interventi, anche quello di Alfonso Balsamo (Confindustria), che ha sottolineato un passaggio chiave: "Tutti parlano dei giovani, ma spesso pochi parlano con loro. Iniziative come questa servono proprio a colmare questa distanza".

Particolarmente coinvolgente l'intervento dello psicologo e ricercatore Domenico Mancini, fondatore della pagina "Diari Clinici", che ha affrontato il tema del benessere mentale e del disagio giovanile.

Poi il momento più atteso: l'ingresso di Jago, al secolo Jacopo Cardillo, accolto da un lungo applauso. Intervistato dalla critica d'arte Carlotta Mastroianni, lo scultore ha condiviso con i ragazzi il proprio percorso, fatto di sacrifici, ambizione e determinazione: "Il disagio che ho vissuto da giovane nasceva dal fatto che la mia ambizione era più grande del contesto in cui vivevo. Ho fatto delle scelte difficili, sacrificando molto, ma il tempo è la cosa più importante che abbiamo. E la soddisfazione di creare qualcosa e condividerla è enorme".

Un racconto autentico, empatico, capace di entrare in sintonia con i ragazzi, tra ricordi, emozioni e riflessioni sul valore della diversità. Lo scultore ha anche risposto a diverse domande di studenti di scuola superiore e della Primaria, chiarendo alcune curiosità legate soprattutto al suo percorso e alle emozioni provate raggiungendo gli altissimi livelli che tutto il mondo gli riconosce.

Nel corso della giornata è stato inoltre attivato uno sportello immediato e gratuito di ascolto per i giovani, ulteriore segnale concreto dell'attenzione verso il loro benessere.

Un evento corale, dunque, in cui sport, istituzioni, scuola e impresa hanno fatto squadra. E in cui il ruolo della Banca Popolare del Frusinate è stato centrale: non solo sponsor, ma partner attivo di un percorso che guarda al futuro, investendo sui giovani e sulle loro potenzialità.



JAGO

RICEVUTO DAI VERTICI DELLA BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE



Foto di gruppo sulla terrazza della BPF con Jago, la sua manager, il Presidente Sbianchi, il Direttore generale Astolfi e alcuni membri del CdA e del Collegio Sindacale

Visite speciali in Banca.

Nella stessa mattinata dell'evento allo stadio Stirpe, Jago è stato ricevuto dai vertici della Banca Popolare del Frusinate nella sede di piazzale De Matthaeis, in un momento di incontro che ha unito arte, territorio e impegno sociale rafforzando il legame tra le eccellenze del territorio e le iniziative dedicate alla prevenzione e alla solidarietà.

Ad accogliere l'artista sono stati il presidente della BPF, Fabio Sbianchi, insieme ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, e al direttore generale Domenico Astolfi. Un incontro cordiale e significativo, che ha rappresentato un'occasione di dialogo e confronto sui temi della cultura, della valorizzazione del territorio e del ruolo dell'arte nella società

contemporanea.

Accanto a Jago, anche la moglie e manager Michela Ruggieri, presenza fondamentale nel percorso artistico e professionale dello scultore, con cui condivide visione e progettualità.

La visita ha ulteriormente sottolineato l'attenzione della Banca Popolare del Frusinate verso le espressioni artistiche di alto profilo e il sostegno a iniziative capaci di generare valore per la comunità, confermando il proprio impegno nel promuovere momenti di incontro tra cultura, istituzioni e cittadinanza.

08 / PREMIO "IL SEGNALIBRO": CULTURA IN PRIMO PIANO

La Banca Popolare del Frusinate investe nel progetto
Quest'anno celebrata la ricerca storica e il dialogo tra i popoli



L'intervento del Presidente di BPF Fabio Sbianchi durante la cerimonia del Segnalibro

Il dialogo tra i popoli, quest'anno più che mai determinante in un momento storico drammatico per i troppi conflitti registrati in numerose zone del mondo, al centro della nuova edizione del Premio "Il Segnalibro".

L'appuntamento, svoltosi lo scorso 17 aprile nella prestigiosa cornice di Palazzo Borromeo a Roma, ha rappresentato la dodicesima edizione dell'evento promosso dall'associazione Progetto Arkès, presieduta da Rita Padovano con il sostegno della Banca Popolare del Frusinate.

Il riconoscimento è stato assegnato a Enea Belardinelli per la sua tesi, divenuta poi volume,

dal titolo "Il valore delle affinità o il peso delle divergenze? L'evoluzione delle relazioni italo-francesi dagli incidenti di frontiera alla firma del patto atlantico". Un lavoro che analizza il delicato periodo tra il 1944 e il 1949, anni in cui Italia e Francia si trovarono a ridefinire i propri rapporti nel contesto di un'Europa segnata dalle macerie del secondo conflitto mondiale.

La giornata si è aperta con una visita guidata del Palazzo, per poi entrare nel vivo della cerimonia con i saluti istituzionali dell'ambasciatore Francesco Di Nitto, che ha espresso apprezzamento per la qualità della ricerca premiata, sottolineando come si tratti di uno studio capace di illumi-

nare non solo una fase cruciale della politica estera italiana, ma anche di offrire chiavi di lettura utili per comprendere la realtà contemporanea. Studi di questo tipo, ha osservato, aiutano infatti a interpretare meglio le dinamiche attuali.

A moderare l'incontro è stata la giornalista de L'Osservatore Romano Fausta Speranza, che ha evidenziato il valore di un lavoro capace di coniugare uno sguardo puntuale su un momento storico specifico con una riflessione più ampia sulle relazioni tra Stati e, soprattutto, tra i popoli. Un approccio che mette in relazione diplomazia e dimensione umana, accordi ufficiali e vissuto delle comunità. Nel suo intervento ha inoltre richiamato le parole di Papa Leone XIV, riferite al popolo algerino come "mai sconfitto dalle sue prove", per sottolineare il valore universale di solidarietà e accoglienza.

Nel suo intervento, la presidente Rita Padovano ha posto l'accento sulla ricchezza del volume premiato, spiegando come il lettore non si trovi di fronte a una narrazione lineare, ma a un intreccio di voci, episodi e interpretazioni che restituiscono tutta la complessità del periodo storico analizzato. Proprio questa complessità, ha sottolineato, invita a riflettere su come le relazioni tra Stati si costruiscano non solo attraverso trattati e negoziati ufficiali, ma anche grazie a contatti quotidiani, reti culturali, comunità di emigrati, stampa e relazioni personali. Una lezione che mantiene una forte attualità: anche nei momenti di tensione, la ricerca delle affinità può avere un peso non minore rispetto alle divergenze. Padovano ha quindi rivolto un ringraziamento all'ambasciatore, al presidente della Banca Popolare del Frusinate Fabio Sbianchi, al direttore generale Domenico Astolfi e a tutta la governance dell'istituto per il sostegno al progetto editoriale.

A portare il saluto della Banca è stato lo stesso Fabio Sbianchi, che ha ringraziato per l'accoglienza ricevuta, definendo l'ambasciata "un luogo vivo". Con una nota di ironia ha osservato come, in ambito bancario, non sia consueto soffermarsi sui rapporti tra Italia e Francia nel dopoguerra, ma ha anche sottolineato come il volume sia stato letto con interesse e piacere. "Temi che, ha aggiunto, continuano a parlare alla contemporaneità, ricordando quanto il passato rappresenti uno strumento fondamentale per comprendere e orientare le sfide del presente.

Sostenere iniziative di questo tipo significa, per la Banca Popolare del Frusinate, investire nella cultura come fattore di coesione, apertura e sviluppo civile, valorizzando idee, passioni e competenze delle nuove generazioni e contribuendo alla crescita di un territorio più consapevole". Particolarmente significativa la laudatio del professor Rocco Pezzimenti, già direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e delle Lingue Moderne dell'Università LUMSA ed ex docente del vincitore, che ha evidenziato come nei dieci anni analizzati dal volume si giochi in parte il destino dell'Europa e del mondo. Un periodo cruciale, nel quale emerge anche il valore della speranza, intesa non come dato acquisito ma come ricerca consapevole e volontà.

La motivazione del premio ha infine sottolineato l'originalità e la profondità dell'opera, capace di affrontare un passaggio storico complesso andando oltre le semplificazioni e offrendo un contributo significativo alla storiografia. Il lavoro ricostruisce con rigore quella stagione, affiancando all'analisi delle relazioni diplomatiche lo studio della comunità antifascista italiana in Francia e del settimanale Italia Libera. Visibilmente emozionato, Enea Belardinelli ha concluso la cerimonia ringraziando l'Ambasciata, Progetto Arkès e la Banca Popolare del Frusinate, oltre ai familiari e agli amici presenti. Ha definito il suo lavoro come il punto di arrivo di un percorso, ma anche come un'esperienza profondamente personale, nata durante il periodo di Erasmus in Francia. Un confronto intenso tra due culture che condividono radici comuni ma hanno seguito percorsi differenti. Proprio da questa esperienza nasce la consapevolezza dell'importanza, oggi più che mai, di costruire ponti anziché muri.



La premiazione del vincitore, Enea Belardinelli



Un momento della cerimonia a Palazzo Borromeo, a Roma

09 / **UN DEFIBRILLATORE PER LA CASA CIRCONDARIALE**

BPF sostiene il progetto "Insieme per la Vita" della Camera Penale di Frosinone

Un gesto concreto a favore della tutela della salute e della dignità delle persone.

È questo il significato della donazione del defibrillatore destinato alla Casa Circondariale di Frosinone, resa possibile grazie al contributo della Banca Popolare del Frusinate nell'ambito del progetto "Insieme per la Vita", promosso dalla Camera Penale di Frosinone "Fabrizio Pagliei".

La cerimonia di consegna si è svolta nella Sala Conferenze del Tribunale di Frosinone, alla presenza delle principali autorità istituzionali, giudiziarie, sanitarie e religiose del territorio. A rappresentare la Banca Popolare del Frusinate è stato il consigliere di amministrazione Luciano Milani, che ha consegnato simbolicamente il dispositivo al direttore della Casa Circondariale, Francesco Cocco.

Ad aprire l'incontro è stato il presidente della Camera Penale, Giuseppe Lo Vecchio, che ha spiegato come il progetto sia nato dopo una visita effettuata nel carcere nell'agosto dello scorso anno.

«Abbiamo toccato con mano le criticità della struttura – ha spiegato – dal sovraffollamento alla carenza di personale di polizia penitenziaria, di educatori e di operatori sanitari. Da quella visita è nata la volontà di costruire un ponte tra il carcere e la società civile. "Insieme per la Vita" vuole contribuire a migliorare la qualità della vita di chi è detenuto e di chi ogni giorno lavora all'interno dell'istituto, nel pieno rispetto della dignità della persona e della funzione rieducativa della pena prevista dall'articolo 27 della Costituzione». Il tema della dignità della persona ha attraversato tutti gli interventi.

Il presidente del Tribunale di Frosinone, Marcello

Buscema, ha sottolineato come «il senso di abbandono accomuni spesso sia chi è detenuto sia chi opera negli istituti penitenziari. Consegnare oggi un presidio salvavita significa far comprendere che qualcuno si prende cura della loro salute e della loro vita».

Il presidente della Sezione Penale, Antonello Bracaglia Morante, ha ricordato che «il carcere deve sempre rappresentare l'estrema ratio» e che «la dignità e l'umanità del trattamento riservato ai detenuti non possono mai essere messe in discussione», definendo il contributo della Banca Popolare del Frusinate «un tassello piccolo ma fondamentale».

Il sostituto procuratore Rossella Ricca, ricordando la propria esperienza familiare legata al mondo penitenziario (suo padre è stato per anni direttore di case circondariali), ha evidenziato come «il carcere non possa limitarsi ad essere un luogo punitivo» e come iniziative di questo tipo rappresentino «una goccia importante» per chi vive quotidianamente quella realtà.

Parole di apprezzamento sono arrivate anche dal presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Vincenzo Galassi, che ha definito l'iniziativa «un'importante testimonianza della funzione sociale dell'avvocatura».

Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, ha ringraziato la Camera Penale e la Banca Popolare del Frusinate «per la sensibilità dimostrata», ricordando il percorso che ha portato il capoluogo ad essere una città sempre più cardioprotetta, con defibrillatori installati nei principali luoghi pubblici e anche sugli autobus del trasporto urbano.

Molto intenso anche l'intervento del vicario generale della Diocesi di Frosinone, don Angelo Conti,

che ha richiamato il valore della dignità umana, della compassione e della speranza, ricordando come «danneggiare la dignità dell'uomo significhi offendere direttamente Dio».

A sottolineare l'importanza pratica della donazione è stato il direttore della Casa Circondariale, Francesco Cocco, che ha ringraziato Camera Penale e Banca Popolare del Frusinate.

«Nel nostro istituto sono presenti circa settecento detenuti e oltre duecento operatori. Il defibrillatore rappresenta uno strumento fondamentale. Lo stress della detenzione porta spesso all'insorgere di patologie cardiovascolari e poter disporre di ulteriori dispositivi all'interno della struttura significa aumentare concretamente il livello di sicurezza per detenuti e personale».

Il presidente dell'Ordine dei Medici, Fabrizio Cristofari, ha ricordato come la diffusione dei defibrillatori e la formazione anche del personale non sanitario consentano di ridurre in maniera significativa la mortalità legata agli arresti cardiaci improvvisi.

A chiudere gli interventi è stato Luciano Milani, consigliere di amministrazione della Banca Popolare del Frusinate, che ha spiegato il senso della scelta compiuta dall'istituto di credito.

«Abbiamo voluto sostenere questa donazione perché una banca popolare del territorio non svolge soltanto una funzione economica. Il denaro deve essere uno strumento al servizio delle persone. Con questa iniziativa vogliamo offrire un piccolo ma importante contributo per affrontare problemi concreti della nostra comunità. L'uomo resta sempre al centro del nostro agire». Milani ha ricordato come la Banca sia da sempre impegnata a sostenere iniziative di carattere sociale, culturale e sanitario sul territorio, sottolineando che il contributo al progetto "Insieme per la Vita" rappresenta pienamente la missione di una banca popolare: accompagnare la crescita della comunità non soltanto attraverso il credito, ma anche mediante gesti concreti di solidarietà.

Con la consegna del defibrillatore, la Casa Circondariale di Frosinone potrà contare su un presidio sanitario in più, destinato a tutelare la salute di detenuti, operatori e di tutte le persone che quotidianamente vivono l'istituto. Un gesto semplice, ma dal forte valore simbolico, che conferma come la collaborazione tra istituzioni, associazioni e realtà del territorio possa tradursi in azioni capaci di migliorare concretamente la vita delle persone.



Foto di gruppo, al Palazzo di Giustizia di Frosinone, in occasione della consegna del defibrillatore

10 / *Calcio e finanza, se ne parla in BPF*

*Partecipato incontro, presso la sala Bruno Di Cosimo,
per la presentazione del libro del giornalista Marco Bellinazzo*

Banca Popolare del Frusinate sempre di più anche luogo di incontro e confronto con appuntamenti in grado di coinvolgere un pubblico appassionato.

Soci, dipendenti e clienti, oltre al direttore generale e ad alcuni membri del Consiglio di amministrazione, si sono ritrovati presso la sala intitolata al primo presidente di BPF, Bruno Di Cosimo, per la presentazione dell'ultimo libro di Marco Bellinazzo, firma storica del quotidiano "Il Sole 24 Ore" e tra i massimi esperti internazionali di calcio ed economia.

Dopo aver scritto numerosi saggi proprio su queste ultime tematiche, Bellinazzo ha pubblicato il suo primo romanzo, "La colpa è di chi muore", confidando subito ai lettori intervenuti una curiosità.

Il volume è una riflessione sul calcio, sui suoi lati più oscuri e sul ruolo del giornalismo d'inchiesta. Un noir ambientato nel mondo del pallone che affronta tematiche come lo sfruttamento dei giovani talenti, il potere, la corruzione e il valore della verità. Un romanzo che, pur scegliendo la forma della narrativa, mantiene il rigore dell'inchiesta giornalistica e invita a riflettere sui meccanismi nascosti che spesso si celano dietro lo sport più amato dagli italiani.

Ecco allora che Marco Bellinazzo ha in pratica confessato che non essendo arrivato ad ottenere delle prove schiaccianti rispetto ad alcune sue inchieste, ha appunto preferito la narrativa dando nomi di fantasia ai suoi personaggi. Chiaro come abbia lasciato intendere come molte delle cose raccontate non siano esattamente fantasiose.



Marco Bellinazzo a colloquio con Alessandro Guerra e un momento del firma copie

Particolarmente gremita la grande sala conferenze della sede di piazzale De Matthaeis, a Frosinone, con un pubblico attento e partecipe al dialogo che si è instaurato tra il giornalista e il professor Alessandro Guerra, docente della facoltà di Scienze Politiche dell'Università La Sapienza e che aveva il compito di moderare l'incontro.

L'iniziativa ha davvero rappresentato un momento di grande interesse culturale, confermando l'impegno costante della Banca Popolare del Frusinate nel promuovere appuntamenti capaci di stimolare il dibattito e l'approfondimento su temi di grande attualità.

Attraverso le domande e alcuni interventi del pubblico che ci sono stati, il confronto si è allargato ai grandi cambiamenti che stanno attraversando il calcio moderno, al peso sempre più crescente della finanza e alle sfide che attendono il sistema sportivo nei prossimi anni, temi sui quali Marco Bellinazzo è da tempo uno dei massimi esperti.

Negli ultimi anni, il giornalista si è occupato in maniera approfondita anche dei Mondiali di calcio disputati quattro anni fa in Qatar, con approfondimenti su quanto i ricchissimi Paesi del Medio-orient stiano facendo per accreditarsi nel mondo dello sport e in particolare del calcio, anche e soprattutto ingaggiando per i loro campionati i fortissimi allenatori e giocatori provenienti da Europa e Sudamerica. Da Roberto Mancini a Simone Inzaghi, da Cristiano Ronaldo a Karim Benzema, passando per Neymar, Milinkovic-Savic e Salah, oltre a tante altre stelle, Arabia Saudita e Qatar stanno incredibilmente rivoluzionando il mondo del calcio, con ingaggi a cifre stratosferiche.

La serata si è conclusa con il firma copie da parte dell'autore e con un lungo momento di confronto informale tra l'autore e i presenti, a testimonianza dell'interesse suscitato da un incontro che ha saputo coniugare cultura, sport e attualità, confermando ancora una volta il ruolo della Banca Popolare del Frusinate come luogo di incontro e di crescita per il territorio.

11 / SE LA **CULTURA** DIVENTA UNA **STRADA** PER IL **FUTURO DEL LAZIO**

Nasce la Fondazione Antonio Biondi.
Il sostegno di BPF

C'è un luogo ideale dove la memoria incontra il futuro, dove le storie dei territori dialogano con le idee delle nuove generazioni e dove l'arte diventa un linguaggio capace di unire persone, comunità e passioni. È questo lo spazio in cui si muove la Fondazione Antonio Biondi - Fondazione di Luigi Canali e Iolanda Sordi, una realtà del Terzo Settore nata con una missione precisa: sostenere la cultura, valorizzare il talento e trasformare la creatività in una risorsa concreta per il territorio.

La Fondazione nasce dal desiderio di preservare e destinare parte del patrimonio del fondatore alla realizzazione di iniziative civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità al Codice del Terzo Settore. Un impegno che guarda soprattutto al Lazio meridionale, ha il cuore in Ciociaria, ma lo sguardo all'intero territorio regionale.

La sfida è quella di costruire un ponte tra ciò che è stato e ciò che sarà. Da una parte la valorizzazione delle radici, della memoria e delle testimonianze artistiche; dall'altra la promozione di nuovi linguaggi, nuove idee e nuovi protagonisti della cultura contemporanea.

La Fondazione Antonio Biondi opera senza fini di lucro e mette al centro la convinzione che l'arte e la cultura siano strumenti di crescita civile, economica e sociale. Il cuore del progetto è rappresentato dal Premio Antonio Biondi, un appuntamento annuale nato per riconoscere e sostenere giovani talenti nei settori dell'arte, della letteratura, del giornalismo e della ricerca. Un premio che vuole essere molto più di un riconoscimento simbolico: è una porta aperta verso nuove opportunità. Attraverso premi in denaro,



L'avvocato Luciano Milani, del CdA di BPF; lo storico dell'arte Alfio Borghese e Luigi Canali durante uno degli incontri della Fondazione

zazione pubblica, la Fondazione accompagna i vincitori offrendo loro una possibilità concreta di far conoscere il proprio lavoro.

L'obiettivo è premiare qualità, originalità e personalità, caratteristiche che rappresentano il vero patrimonio della creatività. La selezione dei premiati viene affidata a una giuria di esperti individuata dal Comitato Scientifico della Fondazione, chiamata a valutare opere e percorsi capaci di raccontare il presente e immaginare il futuro.

Il Premio si articola in quattro sezioni, ognuna dedicata a un settore specifico e a una figura che rappresenta un esempio di impegno e passione.

Il Premio Giovanni Colacicchi è dedicato alla pittura e rende omaggio a Giovanni Colacicchi, maestro anagnino di fama internazionale. Il riconoscimento si rivolge a giovani artisti fino ai 40 anni, senza limitazioni di tecnica o linguaggio espressivo. La mostra di arte contemporanea, curata da Pierluigi Berto, legata al Premio Colacicchi, è stata inaugurata il 2 luglio scorso presso il Palazzo Comunale di Sabaudia e sarà visitabile fino al 30 agosto prossimo.

Il Premio Lillo Pietropaoli è invece dedicato al giornalismo e premia giovani professionisti fino ai 40 anni che si sono distinti per capacità narrativa, qualità dell'inchiesta e attenzione ai temi sociali e culturali del Lazio.

Il Premio Monsignore Antonio Biondi guarda al mondo universitario e valorizza le migliori tesi di laurea in ambito letterario conseguite negli Atenei del Lazio. Un modo per sostenere la ricerca e ricordare quanto lo studio sia fondamentale per costruire una cultura solida e consapevole.

Il Premio Egidio Ricci è dedicato invece all'archeologia e alla ricerca sui beni culturali. Rivolto ai giovani laureati negli Atenei del Lazio, sostiene chi dedica il proprio percorso allo studio, all'analisi e alla conoscenza delle testimonianze del passato.

L'attività della Fondazione non si esaurisce nell'organizzazione del Premio. La sua visione è più ampia e comprende formazione, ricerca, promozione della conoscenza e creazione di nuove opportunità culturali.

La Fondazione promuove inoltre attività di ricerca multidisciplinare, archiviazione e diffusione di informazioni attraverso strumenti digitali, oltre a iniziative editoriali, produzioni audio,

video e multimediali. Il portale della Fondazione Biondi vanta al suo interno, tra l'altro, tre sezioni particolarmente apprezzate: "Archivi digitali del Novecento", dove si trovano pubblicazioni del secolo scorso interamente digitalizzate. Per inaugurare la sezione è stata pubblicata, ed è visionabile, l'intera collezione digitalizzata di "Conquiste del Lavoro", il quotidiano della Cisl fondato nel 1948 da Giulio Pastore. La Fondazione possiede l'intera collezione cartacea dalla nascita a tutto il Novecento del giornale, che sarà presto a disposizione della biblioteca/pinacoteca in allestimento presso i locali concessi in uso dal Comune di Morolo, dove ha sede la Fondazione. Tra i prossimi obiettivi c'è appunto la nascita della biblioteca della Fondazione che vanta al momento oltre diecimila volumi, che ospiterà anche una pinacoteca con decine di opere di grandi artisti contemporanei.

«La nostra idea è quella di creare un luogo aperto, dove i libri, la ricerca e il confronto possano diventare strumenti di crescita per la comunità – spiega il presidente della Fondazione Luigi Canali –. La biblioteca sarà un ulteriore passo nel percorso che abbiamo intrapreso: vogliamo avvicinare soprattutto i giovani alla cultura, offrendo loro spazi e occasioni per esprimere il proprio talento. La Fondazione deve essere una casa della cultura, un luogo vivo dove passato e futuro possano dialogare».

In via di costituzione è anche una casa editrice della Fondazione, la "Ecetra Edizioni".

A sostenere il percorso della Fondazione ci sono istituzioni e realtà che condividono la stessa idea: investire nei giovani significa investire nel futuro. Accanto ad essa opera anche la Banca Popolare del Frusinate, da sempre attenta alle iniziative rivolte alla comunità e alla crescita dei giovani artisti del territorio e sostegno fondamentale della grande attività convegnistica che riunisce esperti e studiosi provenienti dalle Istituzioni culturali, religiose e politiche, dagli Atenei e dalle maggiori associazioni intorno ad argomenti di alto profilo storico e culturale. È proprio questa rete tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini a rendere possibile un progetto che guarda oltre il singolo evento. La Fondazione Antonio Biondi rappresenta una scelta culturale precisa: credere nelle persone, nei giovani e nella capacità dell'arte di generare nuove prospettive.

OTTANTA! BUON COMPLEANNO, REPUBBLICA ITALIANA!

*Grandi celebrazioni in tutto il Paese per la speciale ricorrenza
A Frosinone era presente in Prefettura una delegazione di BPF*



*Uno scatto tratto dal film di Paola Cortellesi
e un'immagine iconica veicolata sull'esito
del referendum del 2 giugno 1946.*



Il Vescovo diocesano, Santo Marcià, insieme al Presidente di BPF Fabio Sbianchi, a Marisa Manzi del CdA e a Paolo Marchignoli, responsabile dell'Area Commerciale

Due immagini su tutte. Una di ottant'anni fa e l'altra molto più recente. Due nomi di donna: Anna Iberti e Paola Cortellesi. La prima sconosciuta ai più (ma solo di nome) e la seconda diventata icona nazionale. Anna Iberti è la giovane donna fotografata con la storica prima pagina del Corriere della Sera che annuncia la nascita della Repubblica il 2 giugno del 1946. Un'immagine oramai iconica e scattata dal fotografo Federico Patellani. In pochi conoscono il suo nome, ma quando si parla di Repubblica ci viene in mente il suo volto sorridente mentre sventola una coccarda tricolore. Per anni, a dire il vero, quel nome rimase sconosciuto. Soltanto parecchio tempo dopo quello scatto si scoprì che la giovane, all'epoca ventiquattrenne, si era appena diplomata alla scuola magistrale ma già collaborava con il giornale "Avanti!". Mai avrebbe potuto immaginare che sarebbe diventata un simbolo per generazioni.

Paola Cortellesi, attrice e regista, l'anno scorso ha sbancato i botteghini del cinema con il film già diventato manifesto "C'è ancora domani", sul primo voto alle donne inteso anche e soprattutto come riscatto sociale. Una pellicola campione di incassi per il pubblico ma che ha altresì incantato la critica vincendo sei David di Donatello, tra cui due proprio alla Cortellesi (Miglior esordio alla regia e Miglior attrice protagonista). Ottant'anni fa nasceva la Repubblica Italiana. Una Repubblica giovane, arrivata dopo due conflitti mondiali e una dittatura. Ottant'anni dopo, quella Repubblica continua a rappresentare il fondamento della nostra democrazia, il punto di partenza di un Paese che, uscito dalle macerie della guerra e dal buio della dittatura, ha scelto la libertà, la partecipazione e la Costituzione come bussola del proprio futuro. È una ricorrenza che non appartiene soltanto alla memoria, ma che richiama ogni cittadino al

valore delle istituzioni, dei diritti conquistati e dei doveri che ne derivano.

Proprio per celebrare questo importante anniversario, le manifestazioni del 2 giugno hanno assunto quest'anno un significato ancora più profondo. In tutta Italia le celebrazioni sono state più partecipate e solenni, con iniziative promosse per ricordare gli ottant'anni della nascita della Repubblica e rendere omaggio a quanti hanno contribuito a costruire il Paese democratico che conosciamo oggi.

Anche a Frosinone la ricorrenza è stata celebrata con particolare intensità. Nella sede della Prefettura si è svolta la tradizionale cerimonia istituzionale, impreziosita dal valore simbolico dell'ottantesimo anniversario. Tra le autorità presenti anche una delegazione della Banca Popolare del Frusinate, guidata dal presidente Fabio Sbianchi, accompagnato dalla consigliera di amministrazione Marisa Manzi e da Paolo Marchignoli, responsabile dell'Area Commerciale.

La presenza della Banca ha voluto testimoniare il legame con il territorio e con le istituzioni, riaffermando il valore di una ricorrenza che appartiene all'intera comunità nazionale. Perché celebrare la Repubblica significa ricordare da dove veniamo, ma soprattutto ribadire l'impegno a custodire quei principi di libertà, democrazia e partecipazione che, ottant'anni fa, gli italiani scelsero di affidare al proprio futuro.

Riservato ai Soci

La nostra priorità sei tu:

**vicino ai Soci,
vicino ai tuoi sogni.**



La libertà di avere tutto a **COSTO ZERO**

OPERAZIONI GRATUITE:

- | | | |
|--|--------------------------------|-----------------------------------|
| ✓ Spese tenuta conto | ✓ Prelievo ATM altra banca | ✓ Rilascio moduli assegni |
| ✓ Costo operazione / registrazione contabile | ✓ Home Banking | ✓ Rilascio carta prepagata |
| ✓ Documentazione relativa alle singole operazioni | ✓ Bonifici verso altre banche | ✓ Domiciliazione utenze |
| ✓ Spese invio estratto conto | ✓ Bonifico istantaneo | ✓ Spese istruttoria per prestito |
| ✓ Spese per comunicazioni trasparenza | ✓ Bonifico urgente | ✓ Spese anticipate prestito |
| ✓ Carta Nexi Debit | ✓ Bonifico Extra Sepa | |



Tassi agevolati per

Prestiti e Depositi



**BANCA POPOLARE[®]
del FRUSINATE**

www.bpf.it

Entro il
9.9.26



Tuffati in un mondo di vantaggi con Telepass Twin!

2° dispositivo
GRATIS
per **6 mesi**

**Assistenza
Stradale**
inclusa



BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

 **Telepass**

In viaggio con te. Sempre.

Con Telepass **Twin** hai un **2° dispositivo** e l'**Assistenza Stradale** in Italia inclusa sulle **due targhe** associate.

Messaggio promozionale. Iniziativa "Twin Estate 2026" valida per chi aderisce all'Opzione Twin dall'4.6.26 al 9.9.26. Tali clienti avranno diritto a 6 mesi di gratuità del canone del 2° dispositivo Twin, inclusivo dell'Assistenza Stradale Italia. Al termine dei predetti 6 mesi, il canone del 2° dispositivo Twin, comprensivo dell'Assistenza Stradale Italia, sarà dovuto nella misura contrattualmente prevista (attualmente 3,88€/mese). Iniziativa non applicabile nel caso in cui il cliente richieda il rilascio del dispositivo Telepass Aggiuntivo di tipo europeo. La presente Iniziativa di Telepass non può cumularsi con altre iniziative promozionali di Telepass in corso nello stesso periodo aventi ad oggetto l'Opzione Twin, fatto salvo quanto eventualmente previsto nei regolamenti delle altre iniziative e programmi. Promo non cumulabile con altre iniziative di Telepass su Assistenza Stradale (ITA e EU). Contratti, regolamenti, Guida ai servizi e canali di vendita in cui sono attive le promo su [telepass.com](https://www.telepass.com).